

CONTABILITA' E BILANCIOdi **GIOVANNA GRECO****Contenuti e contabilità del bilancio ambientale***Uno strumento che si affianca al rendiconto economico-patrimoniale e finanziario tradizionali e ne utilizza le informazioni.*

Così come accade per il bilancio sociale, il bilancio ambientale si affianca al rendiconto economico-patrimoniale e finanziario tradizionali e ne utilizza le informazioni. Innanzitutto, rappresenta il **quadro completo delle relazioni tra impresa/ente e ambiente**, suddividendole per sito, per territorio, per attività svolta, per prodotto o per servizio. Il bilancio ambientale consiste in un **documento di sintesi** redatto sulla base delle informazioni provenienti dalla **contabilità ambientale**, intesa in termini interdisciplinari quale sistema di rilevazione, rappresentazione ed elaborazione di dati monetari, fisici e qualitativi, nonché di indicatori di eco-efficienza. La struttura espone i risultati della gestione annuale e consente una valutazione retrospettiva e prospettica, specificando gli effetti ambientali e l'impegno per il perseguimento di uno sviluppo che rechi il minor danno all'ambiente e alle risorse naturali.

In buona sostanza, quindi, dovranno essere chiariti aspetti come le **strategie**, le **priorità** e gli **obiettivi**, i **risultati raggiunti**, le **risorse utilizzate per le politiche ambientali**, la **coerenza tra obiettivi dichiarati e comportamenti effettivi**. Solo in tal modo si favorisce la lettura parallela e la confrontabilità con i documenti tradizionali di programmazione e rendicontazione, migliorando la trasparenza amministrativa e la capacità di perseguire politiche di tutela dell'ambiente. Inoltre, come avviene per il bilancio sociale, anche quello ambientale fa riferimento a soggetti o istituzioni portatori d'interesse denominati *stakeholders*, cioè gli interlocutori direttamente o indirettamente interessati o influenzati dagli aspetti ambientali delle attività dell'impresa o dell'ente pubblico.

Notevole rilievo assume la contabilità ambientale che ha lo scopo di fornire un **adeguato strumento di verifica degli effetti ambientali delle scelte compiute**: implica un approccio e una metodologia chiaramente interdisciplinari perché bisogna quantificare e qualificare, non solo in termini economici, la gestione di una azienda/ente. Inoltre, presuppone anche un' **analisi delle scelte di programmazione** con l'intento di orientare le decisioni verso gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo.

Nel settore della pubblica amministrazione, si vorrebbe pervenire a un **sistema unico di integrazione** tra politica ambientale e politica economica nazionale, locale e settoriale.

Un punto di riferimento normativo in materia è dato dalla **raccomandazione della Commissione della Comunità Europea del 30.05.2001, n. 1495** in tema di rilevazione e rappresentazione in bilancio delle spese ambientali. Infine, dal punto di vista operativo, il sistema contabile tradizionale (contabilità economico-patrimoniale e finanziaria) viene affiancato da un parallelo sistema informativo-contabile basato su conti fisici sotto forma di tavole *input-output* o di flussi di materia, nonché su aspetti qualitativi. In tal modo si rende possibile, per esempio, la misurazione del degrado ambientale, della consistenza e delle variazioni del patrimonio naturale, dello sfruttamento quantitativo delle risorse naturali, delle variazioni dell'inquinamento, dei danni provocati all'ambiente.